« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere la disposizione del Codice penale che consente di estorcere confessioni agli arrestati percuotendoli a sangue e sottoponendoli a crudelissime torture:

che non esistendo tali disposizioni, quali provvedimenti sono stati presi contro il tenente Faggioni e altri agenti della forza pubblica di Trieste che nel mese decorso hanno seviziati un gruppo di giovani comunisti messi in carcere col pretesto di un complotto mentre si preparavano alla violenza fascista.

« Bombacci, Tuntar ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro del lavori pubblici, per conoscere i provvedimenti di urgente sollecitudine che intende adottare perchè le leggi votate per la ricostruzione dei paesi del Sorano devastati dal terremoto, abbiano esecuzione pronta ed organica, in relazione alle infelicissime condizioni cui sono ridotte quelle misere popolazioni.

« Greco, Visocchi, Tosti, Morisani, Federzoni, Rocco, Gray, Siciliani, Suvich, Caetani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sulle determinazioni che intende di prendere circa gli arenili demaniali occorrenti al comune di Viareggio accaparrati da una società cooperativa di speculazione.

« Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non creda urgente proporre una pronta modifica a quella parte della legge sulla gestione statale dei cereali riguardante l'aggravata imposta vinicola sulle rimanenze dei vini vecchi e sul nuovo raccolto.

« Marescalchi, Mazzucco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quale assurda disposizione di legge permette l'estradizione del territorio italiano di un cittadino d'Italia; e quali motivi hanno determinato le autorità italiane a gettare al di là della frontiera austriaca il comunista Verdaro Virgilio, cittadino italiano, che non trovato in possesso di alcun documento di transito o di permanenza è stato arrestato ed è tuttora trattenuto nelle carceri del governo italiano.

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), sull'incredibile ritardo frapposto nel liquidare la pensione dovuta al sig. Pietro Rossi, padre di tre valorosi caduti Gino Rossi, morto in combattimento il 31 luglio 1918 in Albania, Mario, morto in combattimento sul Carso l'8 ottobre 1916, Alberto morto in combattimento in Fiandra nel luglio 1915, militando con l'esercito inglese.

« Coda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che ad Imola nel giorno 17 giugno scorso un commissario di pubblica sicurezza abbia per due volte ordinato il fuoco contro un gruppo di fascisti che gridava W. l'Italia e reclamava l'esposizione del tricolore; e sia stato sottoposto a grave punizione e ad inchiesta disciplinare un ufficiale dell'esercito, ex-legionario fiumano, che si era interposto per richiamare il funzionario a maggior calma, evitando così un eccidio.

« Grandi Dino, Vicini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giusto concedere a quei laureati ex-combattenti che la richiedessero, la facoltà di ottenere la libera docenza per esame, e ciò ancora per un periodo di tempo almeno eguale a quello trascorso in guerra, durante la quale non fu per essi possibile accumulare titoli accademici, a differenza di coloro che furono esenti dal servizio militare, così che la guerra non costituisca ragione di demerito per coloro che l'hanno combattuta e vinta.

« Paolucci, Torre Edoardo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, in vista del concorso di sedici posti per farmacista militare effettivo, non ritenga giusto concedere a quei farmacisti di complemento che da varî anni prestano lodevole servizio, la facoltà di essere iscritti senz'altro dietro domanda, nei ruoli dei farmacisti effettivi, come si fece a suo tempo per ufficiali di altri corpi; e, dove si imponesse per numero eccedente di domande la necessità del concorso, se non ritenga giusto bandire tale concorso tra i soli farmacisti di complemento, alcuni dei quali sono in servizio da oltre sei anni.

« Paolucci, Siciliani ».